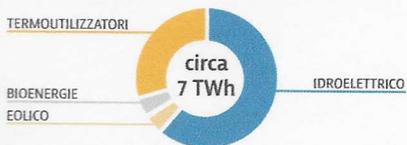


## PRODUZIONE DI ENERGIA VERDE E DA RECUPERO

Anno 2030



Anno 2021



infogdb

## IL DIVIDENDO A2A

DIVIDENDO DISTRIBUITO (centesimi ad azione)

2012	1,30
2013	2,60
2014	3,30
2015	3,63
2016	4,10
2017	4,92
2018	5,78
2019	7,00
2020	7,75
2021	8,00
2022	9,04*
2023	8,49

DIVIDENDO LOGGIA (milioni di euro)

2012	11,2
2013	22,4
2014	28,4
2015	28,4
2016	32,1
2017	38,5
2018	45,3
2019	54,8
2020	60,7
2021	62,7
2022	70,8**
2023	66,5

\* 8,24 dividendo ordinario - 0,08 dividendo straordinario, \*\* 64,5 dividendo ordinario + 6,3 dividendo straordinario

infogdb



# A2A, alla Loggia 66,5 milioni E a S. Lucia il depuratore di Valle

**Confermati gli investimenti da 16 miliardi di euro per la transizione ecologica: si punta sulle rinnovabili**

**Davide Bacca**  
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Qualche anno fa sembrava un miraggio. Invece il depuratore di Valle Trompia è realtà. Sarà inaugurato il prossimo 13 dicembre, come annunciato dall'am-

ministratore delegato di A2A Renato Mazzoncini, a Milano, durante la presentazione dell'aggiornamento del piano industriale al 2030. Piano che prevede 16 miliardi di investimenti, di cui 5 da destinare all'economia circolare e 11 alla transizione energetica. Stralciati gli investimenti all'estero, visto il contesto

economico, A2A concentrerà tutte le risorse in Italia, puntando sulle rinnovabili: solare, eolico e produzione di bioenergie da rifiuti e scarti zootecnici. «L'attuale situazione ha rafforzato la nostra convinzione sulle rinnovabili - spiega Mazzoncini -.

Oggi l'Italia ha bisogno di aumentare la sua autonomia energetica e quindi le nostre fonti autoctone sono l'acqua, l'aria, il sole e i rifiuti e su quelle bisogna lavorare».

**Acqua.** Negli ultimi due anni il Gruppo ha già realizzato progetti per 3,5 miliardi. Tra questi il de-

puratore di Val Trompia. «Lo inaugureremo il 13 dicembre», spiega Mazzoncini. «Sul ciclo idrico - aggiunge il manager bresciano - si fa fatica ad investire

per l'ideologia sul tema "acqua pubblica". L'acqua è pubblica, ma la sua gestione deve essere industriale per essere efficiente». Invece in Italia ci sono ancora 1.700 Comuni che gestiscono l'acqua in proprio. Così nascono gli acquedotti colabrodo e le infrazioni europee per la mancata depurazione. In Italia la media degli investimenti pro-capite nell'acqua è di 42 euro. «Peggio

## LA SCHEDA

**La revisione.** A2A ha aggiornato il Piano industriale 2021-2030 abbassando gli investimenti a 16 miliardi (da 18). Invariati i pilastri: economia circolare e transizione energetica. Al 2030 è previsto un Mol di 2,6 miliardi e un utile di 700 milioni.

**La Borsa.** Ieri il titolo ha perso l'1,92% chiudendo a 1,27 euro. Non si preoccupa però Mazzoncini il quale sottolinea che il piano è «prudente» e «adeguato alla situazione difficile che stiamo vivendo».

di noi in Europa fa solo Malta», insiste Mazzoncini. La media europea è 90 euro, a Brescia si sale a 95-100 euro. Mazzoncini ricorda i nuovi depuratori di Gavardo e Alfianello e annuncia che Santa Lucia porterà quello di Val Trompia, atteso da decenni. L'impianto realizzato a Concesio da Asvt (controllata al 75% da A2A, il resto è in mano ai Comuni triumplini) è costato circa 27 milioni di euro e consentirà di trattare le acque reflue e gli scarichi industriali, così da «salvare» le acque del Mella. Già prevista una seconda fase per potenziare l'impianto. Nel frattempo andrà completato il collettamento dei Comuni, risalendo la Valle fino a Lumezzane.